

Legge regionale 30 giugno 2009, n. 20.

Nuove disposizioni in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico. Abrogazione della legge regionale 29 marzo 2006, n. 9.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

INDICE

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Oggetto e finalità
- Art. 2 – Competenze
- Art. 3 – Definizioni

CAPO II
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E
PIANI DI RISANAMENTO E
MIGLIORAMENTO ACUSTICO

- Art. 4 – Criteri per la classificazione acustica
- Art. 5 – Procedura per l'approvazione dei piani comunali di classificazione acustica
- Art. 6 – Piani comunali di risanamento e di miglioramento acustico
- Art. 7 – Piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore delle società e degli enti di gestione dei servizi pubblici di trasporto e delle relative infrastrutture
- Art. 8 – Piani di risanamento acustico delle imprese
- Art. 9 – Piano regionale triennale di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico

CAPO III
VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

- Art. 10 – Relazione di previsione di impatto acustico
- Art. 11 – Relazione di valutazione previsionale del clima acustico
- Art. 12 – Tecnico competente in acustica ambientale

CAPO IV
AUTORIZZAZIONI,
VIGILANZA E SANZIONI

Loi régionale n° 20 du 30 juin 2009,

portant nouvelles dispositions en matière de prévention et de réduction de la pollution sonore et abrogation de la loi régionale n° 9 du 29 mars 2006.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

TABLE DES MATIÈRES

CHAPITRE I^{ER}
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

- Art. 1^{er} – Objet et fins
- Art. 2 – Attributions
- Art. 3 – Définitions

CHAPITRE II
CLASSEMENT SONORE ET
PLANS DE DÉPOLLUTION SONORE ET
D'AMÉLIORATION ACOUSTIQUE

- Art. 4 – Critères de classement sonore
- Art. 5 – Procédure d'approbation des plans communaux de classement sonore
- Art. 6 – Plans communaux de dépollution sonore et d'amélioration acoustique
- Art. 7 – Plans de limitation et de réduction du bruit établis par les sociétés et les organismes gestionnaires des services de transport public ou des infrastructures y afférentes
- Art. 8 – Plans de dépollution sonore des entreprises
- Art. 9 – Plan régional triennal d'assainissement sonore

CHAPITRE III
ÉVALUATION DE L'IMPACT ACOUSTIQUE

- Art. 10 – Rapport de prévision de l'impact acoustique
- Art. 11 – Rapport d'évaluation prévisionnelle du climat acoustique
- Art. 12 – Technicien en acoustique environnementale

CHAPITRE IV
AUTORISATIONS,
SURVEILLANCE ET SANCTIONS

- Art. 13 – Autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee
 Art. 14 – Vigilanza e controllo
 Art. 15 – Sanzioni

CAPO V
DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 16 – Osservatorio acustico regionale
 Art. 17 – Diritti di istruttoria
 Art. 18 – Disposizioni finanziarie
 Art. 19 – Abrogazione
 Art. 20 – Disposizioni transitorie

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
(*Oggetto e finalità*)

1. La presente legge detta disposizioni per la tutela dall'inquinamento acustico in ambiente esterno e abitativo volte a:
 - a) adeguare alla realtà locale i principi di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
 - b) prevenire e ridurre gli effetti nocivi e fastidiosi del rumore ambientale originato da sorgenti artificiali;
 - c) tutelare l'ambiente sonoro naturale, considerato come risorsa e parte integrante del paesaggio;
 - d) assicurare il monitoraggio dei livelli di rumorosità ambientale e di esposizione della popolazione;
 - e) assicurare l'informazione ai cittadini in merito al rumore ambientale e ai suoi effetti.
2. La presente legge definisce inoltre:
 - a) i criteri in base ai quali i Comuni procedono alla classificazione del proprio territorio, nonché le modalità, le scadenze e le sanzioni per l'obbligo di classificazione;
 - b) i poteri sostitutivi in caso di inerzia;
 - c) le modalità di controllo del rispetto della normativa per la tutela dall'inquinamento acustico all'atto dell'acquisizione del titolo abilitativo edilizio relativo a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative, dei provvedimenti comunali che abilitano all'utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio di attività produttive;
 - d) le procedure e i criteri per la predisposizione dei piani di risanamento acustico;
 - e) i criteri e le condizioni per l'individuazione di valori limite inferiori per le aree di interesse paesaggistico, ambientale e turistico;
 - f) le modalità di rilascio delle autorizzazioni comunali

- Art. 13 – Autorisations pour le déroulement d'activités temporaires
 Art. 14 – Surveillance et contrôle
 Art. 15 – Sanctions

CHAPITRE V
DISPOSITIONS FINALES

- Art. 16 – Observatoire sonore régional
 Art. 17 – Droits d'inspection
 Art. 18 – Dispositions financières
 Art. 19 – Abrogation
 Art. 20 – Dispositions transitoires

CHAPITRE I^{ER}
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1^{ER}
(*Objet et fins*)

1. La présente loi fixe les dispositions pour la protection contre la pollution sonore dans l'environnement extérieur et résidentiel et visant :
 - a) À adapter à la réalité locale les principes visés à la loi n° 447 du 26 octobre 1995 (Loi-cadre sur la pollution sonore) ;
 - b) À prévenir et à réduire les effets nuisibles et désagréables du bruit environnemental provenant de sources artificielles ;
 - c) À protéger l'environnement sonore naturel, considéré comme une ressource et une partie intégrante du paysage ;
 - d) À assurer le suivi des niveaux de bruit environnemental et d'exposition de la population au bruit ;
 - e) À garantir aux citoyens l'information en matière de bruit environnemental et d'effets de celui-ci.
2. La présente loi définit par ailleurs :
 - a) Les critères en fonction desquels les Communes procèdent au classement de leur territoire, ainsi que les modalités, les délais et les sanctions relatifs aux obligations de classement ;
 - b) Les pouvoirs de substitution ;
 - c) Les modalités de contrôle du respect des dispositions pour la protection contre la pollution sonore lors de l'acquisition du titre d'urbanisme relatif aux nouvelles installations et infrastructures productives, sportives et de loisirs, des habilitations communales à l'utilisation desdites installations et infrastructures et des autorisations d'exercice des activités productives ;
 - d) Les procédures et les critères d'établissement des plans de dépollution sonore ;
 - e) Les critères et les conditions de définition des valeurs limites inférieures pour les aires d'intérêt paysager, environnemental et touristique ;
 - f) Les modalités de délivrance des autorisations commu-

per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, qualora comporti l'impiego di macchinari o di impianti rumorosi;

- g) i criteri da seguire per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico, di valutazione previsionale del clima acustico e di impatto acustico;
- h) i criteri per l'identificazione delle priorità temporali degli interventi di bonifica acustica del territorio.

Art. 2
(Competenze)

1. Spetta alla Regione, d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali (CPEL), definire, entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con proprie deliberazioni:
 - a) gli ulteriori criteri tecnici per la predisposizione della classificazione acustica del territorio e la procedura per la loro approvazione;
 - b) i criteri per la predisposizione della mappatura del territorio, i casi nei quali deve provvedersi alla predisposizione dei piani di risanamento comunali e delle imprese e la procedura per la loro approvazione, nonché i criteri e le modalità per la predisposizione dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore delle infrastrutture di interesse regionale e comunale;
 - c) le modalità per l'identificazione delle priorità temporali degli interventi di bonifica dall'inquinamento acustico da attuare nel territorio regionale e i criteri di finanziamento, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 9;
 - d) i casi, i criteri e le modalità semplificate per la predisposizione della relazione di previsione di impatto acustico, di valutazione previsionale del clima acustico e di impatto acustico, tenuto conto dei soggetti coinvolti e della rilevanza dell'attività svolta;
 - e) le modalità di presentazione e i contenuti delle domande per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività temporanee;
 - f) i criteri e le modalità per la valutazione dell'attività utile svolta nel settore dell'acustica dai soggetti richiedenti il titolo di tecnico competente in acustica ambientale, nonché della documentazione comprovante lo svolgimento dell'attività in modo non occasionale;
 - g) i criteri tecnici di dettaglio per l'individuazione delle aree meritevoli di particolare tutela acustica per le quali stabilire valori limite inferiori a quelli definiti dalla normativa vigente, nonché per la delimitazione delle aree remote di alta montagna da inserire in una specifica classe;
 - h) i criteri tecnici per determinare le modalità di intervento nel caso in cui i valori limite per le infrastrutture stradali ed i valori limite al di fuori della fascia di pertinenza non siano tecnicamente conseguibili, ovvero, per determinare i casi in cui, sulla base di valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale si renda opportuno procedere ad interventi diretti sui ricettori o,

nales pour le déroulement d'activités temporaires et de manifestations dans des lieux publics ou ouverts au public comportant l'utilisation d'équipements ou d'installations provoquant du bruit ;

- g) Les critères de rédaction de la documentation de prévision de l'impact acoustique, d'évaluation prévisionnelle du climat sonore et d'impact acoustique ;
- h) Les critères de détermination des priorités temporelles des actions d'assainissement acoustique sur le territoire.

Art. 2
(Attributions)

1. Dans les neuf mois qui suivent la date d'entrée en vigueur de la présente loi, la Région délibère, de concert avec le Conseil permanent des collectivités locales (CPEL) :
 - a) Les critères techniques supplémentaires pour le classement sonore du territoire et la procédure d'approbation de ceux-ci ;
 - b) Les critères de zonage du territoire, les cas exigeant l'établissement de plans d'assainissement acoustique des Communes et des entreprises et la procédure d'approbation de ceux-ci, ainsi que les critères et les modalités d'établissement des plans de limitation et de réduction du bruit produit par les infrastructures d'intérêt régional et communal ;
 - c) Les modalités de détermination des priorités temporelles des actions d'assainissement acoustique devant être réalisées sur le territoire régional et les critères de financement y afférents, compte tenu des dispositions de l'art. 9 de la présente loi ;
 - d) Les cas, les critères et les modalités simplifiées d'établissement du rapport de prévision de l'impact acoustique, d'évaluation prévisionnelle du climat sonore et d'impact acoustique, compte tenu des acteurs impliqués et de l'importance de l'activité exercée ;
 - e) Les modalités de présentation et les contenus des demandes d'autorisation de déroulement d'activités temporaires ;
 - f) Les critères et les modalités d'évaluation tant de l'activité utile exercée dans le secteur de l'acoustique par les personnes demandant la reconnaissance de la qualité de technicien en acoustique environnementale, que de la documentation attestant le déroulement de l'activité de manière non occasionnelle ;
 - g) Les critères techniques de détail pour la définition des zones nécessitant une protection sonore particulière et devant être soumises à des valeurs limites inférieures à celles imposées par les dispositions en vigueur et pour la délimitation des zones éloignées de haute montagne devant être insérées dans une classe spéciale ;
 - h) Les critères techniques de détermination des modalités d'action lorsqu'il est impossible, du point de vue technique, de respecter les valeurs limites relatives aux infrastructures routières et les valeurs limites en dehors des aires accessoires ou de détermination des cas dans lesquels il s'avère opportun, sur la base d'évaluations

tenuto conto della situazione locale, non sia necessario intervenire;

- i) la misura dei diritti di istruttoria posti a carico dei soggetti interessati in relazione all'attività di consulenza tecnica svolta dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA), ai sensi dell'articolo 17.

2. Spetta inoltre alla Regione:

- a) l'approvazione del piano regionale triennale di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico;
- b) il rilascio dell'attestato di riconoscimento per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale;
- c) l'istituzione, presso l'ARPA, dell'Osservatorio acustico regionale.

3. Nel rispetto della normativa statale vigente e fatte salve le competenze regionali di cui al comma 1, spetta al Comune di Aosta e agli altri Comuni, anche in forma associata attraverso le Comunità montane, ai sensi dell'articolo 83 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta):

- a) provvedere alla classificazione acustica del proprio territorio in relazione alle classi di destinazione d'uso;
- b) provvedere alla redazione ed approvazione del piano di risanamento acustico e, ove previsto, del piano di miglioramento acustico;
- c) provvedere alle attività di vigilanza e controllo sull'osservanza della presente legge, anche avvalendosi della collaborazione tecnica dell'ARPA;
- d) determinare i casi e i criteri di esenzione dall'obbligo di autorizzazione per lo svolgimento di particolari attività, in considerazione della natura occasionale o della durata limitata delle stesse.

Art. 3
(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge, si intende per:

- a) classificazione acustica: suddivisione del territorio in zone acustiche omogenee nelle quali siano applicabili determinati valori limite per il rumore ambientale, in relazione all'uso del territorio;
- b) impatto acustico: effetti sonori prodotti o indotti in una determinata porzione di territorio dall'insediamento di infrastrutture, opere, impianti, attività o manifestazioni che utilizzano sorgenti sonore e producono emissioni di rumore in ambiente esterno, all'interno di abitazioni e edifici circostanti, ovvero inducono con la loro presenza variazioni nella rumorosità ambientale prodotta da altre sorgenti;
- c) clima acustico: condizioni sonore esistenti in una determinata porzione di territorio o per aree interessate da

techniques, économiques ou environnementales, soit d'intervenir directement sur les récepteurs soit de ne pas intervenir, compte tenu de la situation locale ;

- i) Les droits d'instruction dus par les intéressés pour les fonctions de conseil technique exercées par l'Agence régionale pour la protection de l'environnement (ARPE) au sens de l'art. 17 de la présente loi.

2. Il revient également à la Région :

- a) D'approuver le plan régional triennal d'assainissement sonore ;
- b) De délivrer l'attestation de technicien en acoustique environnementale ;
- c) D'instituer, à l'ARPE, l'Observatoire sonore régional.

3. Dans le respect des dispositions étatiques en vigueur et sans préjudice des attributions de la Région visées au premier alinéa du présent article, il revient à la Commune d'Aoste ainsi qu'aux autres Communes, seules ou associées au sein des Communautés de montagne au sens de l'art. 83 de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998 (Système des autonomie en Vallée d'Aoste), de procéder :

- a) Au classement sonore du territoire de leur ressort, compte tenu de la destination des différentes zones ;
- b) À la rédaction et à l'approbation du plan de dépollution sonore et, s'il y a lieu, du plan d'amélioration acoustique ;
- c) À la surveillance et au contrôle relativement au respect de la présente loi, s'il y a lieu avec la collaboration technique de l'ARPE ;
- d) À la définition des cas et des critères d'exemption de l'autorisation obligatoire pour le déroulement d'activités particulières, compte tenu de la nature occasionnelle ou de la durée limitée de celles-ci.

Art. 3
(Définitions)

1. Aux fins de la présente loi, on entend par :

- a) Classement sonore : la répartition du territoire en zones sonores homogènes, soit en zones dans lesquelles il est possible d'appliquer des valeurs limites de bruit environnemental déterminées, en fonction de l'utilisation du territoire ;
- b) Impact acoustique : les effets sonores produits ou induits, dans une portion de territoire déterminée, par la réalisation d'infrastructures, d'ouvrages, d'installations, d'activités ou de manifestations utilisant des sources sonores et produisant des émissions de bruit dans l'environnement extérieur ou à l'intérieur d'habitations et d'immeubles environnants ou provoquant, du fait de leur présence, des modifications dans le bruit environnemental produit par d'autres sources ;

uno o più edifici singoli, nei casi previsti dall'articolo 11, derivanti dall'insieme di tutte le sorgenti sonore, naturali e artificiali.

CAPO II
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E
PIANI DI RISANAMENTO E
MIGLIORAMENTO ACUSTICO

Art. 4
(Criteri per la classificazione acustica)

1. Ai fini dell'applicazione dei valori di riferimento stabiliti dalla normativa vigente, la classificazione acustica del territorio tiene conto delle classi di destinazione d'uso indicate nella tabella A, nonché degli ulteriori criteri tecnici di dettaglio definiti dalla Giunta regionale.
2. La classificazione acustica costituisce parte integrante degli strumenti urbanistici vigenti, con i quali è coordinata, al fine di armonizzare le destinazioni d'uso e le modalità di sviluppo del territorio con le esigenze di tutela dell'ambiente esterno e abitativo dall'inquinamento acustico.
3. Le modifiche e le varianti al piano regolatore generale comunale urbanistico e paesaggistico (PRG) o agli strumenti urbanistici attuativi, anche derivanti da procedure speciali, comportano la verifica di coerenza con la classificazione acustica e, qualora necessario, la revisione della medesima.
4. I regolamenti edilizi e le norme di attuazione dei PRG o degli strumenti urbanistici attuativi, qualora in contrasto con le disposizioni derivanti dalla classificazione acustica, sono oggetto di adeguamento nei modi e con le procedure di cui alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta).

Art. 5
(Procedura per l'approvazione dei piani comunali di classificazione acustica)

1. Entro il 31 dicembre 2009, i Comuni trasmettono la proposta del piano di classificazione acustica alle strutture regionali competenti in materia di urbanistica e di ambiente e all'ARPA per i pareri di competenza, da rilasciarsi entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta completa di tutta la documentazione.
2. La proposta del piano di classificazione acustica è trasmessa contestualmente anche ai Comuni limitrofi per l'acquisizione del parere in ordine alla classificazione delle aree confinanti. Tale parere è espresso entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta e, in caso di inerzia, il Comune richiedente ne prescinde.

c) Climat sonore : les conditions sonores existant dans une portion de territoire déterminée ou dans les zones accueillant un ou plusieurs bâtiments distincts, dans les cas visés à l'art. 11 de la présente loi, et dérivant de l'ensemble de toutes les sources sonores naturelles et artificielles.

CHAPITRE II
CLASSEMENT SONORE ET
PLANS DE DÉPOLLUTION SONORE ET
D'AMÉLIORATION ACOUSTIQUE

Art. 4
(Critères de classement sonore)

1. Aux fins de l'application des valeurs de référence fixées par les dispositions en vigueur, le classement sonore du territoire tient compte des classes de destination visées au tableau A ainsi que des critères techniques de détail établis par le Gouvernement régional.
2. Le classement sonore fait partie intégrante des documents d'urbanisme en vigueur, conformément auxquels il est établi, et ce, aux fins de l'harmonisation des destinations et des modalités de développement du territoire avec les exigences de protection contre la pollution sonore dans l'environnement extérieur et résidentiel.
3. Dans le cas de modifications et de variantes des plans régulateurs généraux communaux ayant une valeur urbanistique et paysagère (PRG) ou des documents d'urbanisme d'application, éventuellement dérivant de procédures spéciales, le classement sonore subit une vérification de cohérence avec celles-ci et, s'il y a lieu, une révision.
4. Les règlements de la construction et les dispositions d'application des PRG ou des documents d'urbanisme d'application en contraste avec les dispositions dérivant du classement sonore subissent des modifications suivant les modalités et les procédures visées à la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 (Dispositions en matières d'urbanisme et de planification territoriale en Vallée d'Aoste).

Art. 5
(Procédure d'approbation des plans communaux de classement sonore)

1. Au plus tard le 31 décembre 2009, les Communes transmettent leur proposition de plan de classement sonore aux structures régionales compétentes en matière d'urbanisme et d'environnement et à l'ARPE, aux fins des avis respectifs, qui sont émis dans les soixante jours suivant la réception de la demande y afférente, assortie de toute la documentation nécessaire.
2. Parallèlement, la proposition de plan de classement sonore est transmise aux Communes limitrophes aux fins de l'avis relatif au classement des zones contiguës, qui, pour être pris en compte, doit être émis dans les soixante jours suivant la réception de la demande y afférente.

- | | |
|---|--|
| <p>3. Acquisiti i pareri di cui ai commi 1 e 2, la proposta del piano di classificazione acustica è adottata dal Comune entro sessanta giorni dal ricevimento dei medesimi e, in seguito, depositata presso la segreteria comunale in visione al pubblico per trenta giorni consecutivi durante i quali chiunque può presentare le proprie osservazioni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del Comune.</p> <p>4. Il Comune approva definitivamente il piano di classificazione acustica entro novanta giorni dall'adozione di cui al comma 3; la deliberazione di approvazione tiene conto dei pareri di cui ai commi 1 e 2 e motiva le determinazioni assunte, anche in relazione alle osservazioni presentate ai sensi del comma 3.</p> <p>5. I Comuni già dotati del piano di classificazione acustica alla data dell'11 maggio 2006 adeguano il medesimo a quanto definito dalla presente legge e agli ulteriori criteri tecnici di dettaglio definiti dalla Giunta regionale, secondo le modalità e i termini di cui al presente articolo.</p> <p>6. In caso di mancata predisposizione o adeguamento del piano di classificazione acustica entro i termini previsti, il Presidente della Regione assegna al Comune inadempiente un termine per provvedere. Decorso inutilmente tale termine, il Presidente della Regione, per il tramite delle strutture regionali competenti in materia di urbanistica e di ambiente ed avvalendosi del supporto tecnico dell'ARPA, provvede in via sostitutiva. Le spese sono poste a carico del Comune inadempiente.</p> | <p>3. La Commune adopte la proposition de plan de classement sonore dans les soixante jours qui suivent l'obtention des avis mentionnés au premier et au deuxième alinéa du présent article ; le plan en cause est alors déposé au secrétariat de la Commune et peut être consulté par le public pendant trente jours consécutifs ; tout intéressé peut présenter ses observations dans le délai susmentionné. Le dépôt dudit classement fait l'objet d'un avis publié au tableau d'affichage de la Commune.</p> <p>4. La Commune approuve le plan de classement sonore à titre définitif dans les quatre-vingt-dix jours qui suivent l'adoption de celui-ci au sens du troisième alinéa ci-dessus ; la délibération d'approbation de celui-ci tient compte des avis mentionnés au premier et au deuxième alinéa du présent article et indique la motivation des décisions prises compte tenu, entre autres, des observations présentées au sens du troisième alinéa ci-dessus.</p> <p>5. Les Communes qui disposent d'un plan de classement sonore au 11 mai 2006 doivent l'adapter aux termes de la présente loi et des critères techniques de détail établis par le Gouvernement régional, suivant les modalités et les délais visés au présent article.</p> <p>6. À défaut d'établissement ou d'adaptation du plan de classement sonore dans les délais prévus, le président de la Région somme la Commune défaillante de s'acquitter de ses tâches dans le délai qu'il lui impartit. Ce délai passé inutilement, le président de la Région intervient à titre subrogatoire par l'intermédiaire des structures régionales compétentes en matière d'urbanisme et d'environnement et avec le support technique de l'ARPE. Les dépenses pour ce faire sont à la charge de la Commune défaillante.</p> |
|---|--|

Art. 6

*(Piani comunali di risanamento
e di miglioramento acustico)*

1. I piani comunali di risanamento acustico sono predisposti nei casi e con le modalità stabiliti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b). Al fine della verifica di eventuali casi di superamento dei valori di attenzione stabiliti dalla normativa vigente, i Comuni possono avvalersi dell'assistenza e della consulenza dell'Osservatorio acustico regionale di cui all'articolo 16.
2. Al fine di perseguire i valori di qualità definiti dalla normativa vigente, i Comuni possono dotarsi di piani di miglioramento acustico.
3. L'approvazione dei piani di risanamento acustico, se del caso, costituisce variante non sostanziale al piano regolatore comunale e contiene gli elaborati tecnici necessari alla corretta individuazione della variante medesima.
4. I piani comunali di risanamento acustico recepiscono, per le parti di competenza territoriale di ogni Comune, i piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore

Art. 6

*(Plans communaux de dépollution sonore
et d'amélioration acoustique)*

1. Les plans communaux de dépollution sonore sont rédigés dans les cas et suivant les modalités établis au sens de la lettre b du premier alinéa de l'art. 2 de la présente loi. Aux fins de l'évaluation de l'éventuel dépassement des seuils de risque fixés par les dispositions en vigueur, les Communes peuvent faire appel à l'assistance et au conseil de l'Observatoire sonore régional visé à l'art. 16 de la présente loi.
2. Aux fins de l'obtention des valeurs de qualité établies par les dispositions en vigueur, les Communes peuvent adopter un plan d'amélioration acoustique.
3. S'il y a lieu, le plan de dépollution sonore vaut variante non substantielle du plan régulateur communal et comprend les pièces techniques nécessaires pour la définition correcte de ladite variante.
4. Les plans communaux de dépollution sonore respectent, pour ce qui est des parties relevant de la compétence territoriale de chaque Commune, les plans de limitation et de

di cui all'articolo 7, predisposti dalle società e dagli enti di gestione dei servizi pubblici di trasporto e delle relative infrastrutture e i piani di risanamento acustico predisposti dalle imprese ai sensi dell'articolo 8.

Art. 7

(Piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore delle società e degli enti di gestione dei servizi pubblici di trasporto e delle relative infrastrutture)

1. I piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore predisposti dalle società e dagli enti di gestione dei servizi pubblici di trasporto e delle relative infrastrutture sono soggetti:
 - a) al parere vincolante dell'ARPA, relativamente agli aspetti metodologici di effettuazione dei rilievi e alla valutazione previsionale degli impatti, secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
 - b) all'acquisizione dei pareri delle strutture regionali interessate per il tramite della struttura regionale competente in materia di ambiente;
 - c) all'approvazione dei Comuni interessati, relativamente agli aspetti di compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti e all'uso del territorio in atto.
2. Al fine della predisposizione del piano di cui al comma 1, le società e gli enti di gestione dei servizi pubblici di trasporto e delle relative infrastrutture verificano i valori di riferimento previsti dalla normativa vigente e ne assicurano l'effettivo rispetto.
3. Per quanto riguarda le infrastrutture di interesse regionale e comunale si provvede con le modalità stabilite ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b).

Art. 8

(Piani di risanamento acustico delle imprese)

1. Entro sei mesi dall'approvazione o dall'adeguamento dei piani comunali di classificazione acustica, le imprese verificano il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente, anche avvalendosi della consulenza dell'Osservatorio acustico regionale di cui all'articolo 16.
2. Nell'ambito dei compiti di vigilanza e controllo di cui all'articolo 14, qualora il Comune verifichi il superamento dei valori limite previsti dalla normativa vigente, fatte salve le sanzioni previste, ordina alle imprese la cui attività determina emissioni sonore nell'ambiente circostante di adeguarsi ai limiti di legge entro sei mesi dall'accertamento o di predisporre, entro il medesimo termine, un piano di risanamento acustico che preveda l'adeguamento ai limiti di legge entro trenta mesi dall'approvazione del medesimo.

réduction du bruit visés à l'art. 7 de la présente loi et dressés par les sociétés et les organismes gestionnaires des services de transport public ou des infrastructures y afférentes, ainsi que les plans de dépollution sonore établis par les entreprises au sens de l'art. 8 de la présente loi.

Art. 7

(Plans de limitation et de réduction du bruit établis par les sociétés et les organismes gestionnaires des services de transport public ou des infrastructures y afférentes)

1. Les plans de limitation et de réduction du bruit établis par les sociétés et les organismes gestionnaires des services de transport public ou des infrastructures y afférentes doivent :
 - a) Être soumis à l'avis contraignant de l'ARPE, pour ce qui est des aspects méthodologiques de réalisation des relevés et de l'évaluation prévisionnelle des impacts, suivant les modalités prévues par les dispositions en vigueur ;
 - b) Être soumis à l'avis des structures régionales concernées, par l'intermédiaire de la structure régionale compétente en matière d'environnement ;
 - c) Être approuvés par les Communes concernées, pour ce qui est des aspects de compatibilité avec les documents d'urbanisme en vigueur et l'utilisation du territoire.
2. Aux fins de l'établissement du plan visé au premier alinéa du présent article, les sociétés et les organismes gestionnaires des services de transport public ou des infrastructures y afférentes doivent vérifier et garantir le respect des valeurs de référence prévues par les dispositions en vigueur.
3. Pour ce qui est des infrastructures d'intérêt régional et communal, il est fait application des modalités visées à la lettre b du premier alinéa de l'art. 2 de la présente loi.

Art. 8

(Plans de dépollution sonore des entreprises)

1. Dans les six mois qui suivent l'approbation ou l'adaptation du plan de classement sonore par les Communes, les entreprises doivent vérifier si elles respectent les valeurs limites d'émission prévues par les dispositions en vigueur, s'il y a lieu avec la collaboration de l'Observatoire sonore régional visé à l'art. 16 de la présente loi.
2. Dans le cadre des fonctions de surveillance et de contrôle visées à l'art. 14 de la présente loi, la Commune qui constate le dépassement des valeurs limites prévues par les dispositions en vigueur ordonne, sans préjudice des sanctions prévues, aux entreprises dont l'activité provoque des émissions sonores dans l'environnement extérieur soit de se conformer auxdites limites dans les six mois qui suivent le contrôle, soit d'élaborer, dans ledit délai, un plan de dépollution sonore comportant la mise aux normes dans les trente mois qui suivent l'approbation de celui-ci.

3. I piani di risanamento acustico predisposti dalle imprese sono soggetti:
- al parere vincolante dell'ARPA, relativamente alla conformità del piano di risanamento acustico ai criteri tecnici stabiliti ai sensi dell'articolo 2, comma 1;
 - all'acquisizione dei pareri delle strutture regionali interessate per il tramite della struttura regionale competente in materia di ambiente;
 - all'approvazione da parte dei Comuni interessati, relativamente agli aspetti di compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti e all'uso del territorio in atto.

Art. 9

(Piano regionale triennale di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico)

- Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale e sentito il Consiglio permanente degli enti locali, approva il piano regionale triennale di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico.
- La proposta di piano è predisposta dalla struttura regionale competente in materia di ambiente, in collaborazione con la struttura regionale competente in materia di urbanistica e con l'ARPA.
- Sulla base dei piani comunali di risanamento acustico di cui all'articolo 6, il piano regionale triennale di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico definisce il quadro complessivo degli interventi di bonifica da attivare, con l'indicazione di quelli di competenza regionale e dei relativi costi.
- I criteri di priorità per il finanziamento degli interventi di bonifica acustica previsti dal piano, definiti dalla Giunta regionale, tengono conto, in particolare:
 - dell'entità del superamento dei valori limite;
 - dell'entità della popolazione esposta al rumore;
 - della presenza di recettori sensibili;
 - delle risorse eventualmente derivanti da trasferimenti dello Stato e di quelle eventualmente stanziati dalla Regione.
- Nell'ambito degli interventi individuati nel piano regionale triennale di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico, la Regione può promuovere e finanziare studi e ricerche finalizzati ad una riduzione della rumorosità emessa da sorgenti sonore specifiche aventi particolare impatto sul territorio regionale.

CAPO III

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

3. Les plans de dépollution sonore élaborés par les entreprises doivent :

- Être soumis à l'avis contraignant de l'ARPE, pour ce qui est de leur conformité avec les critères techniques établis au sens du premier alinéa de l'art. 2 de la présente loi ;
- Être soumis à l'avis des structures régionales concernées, par l'intermédiaire de la structure régionale compétente en matière d'environnement ;
- Être approuvés par les Communes concernées, pour ce qui est des aspects de compatibilité avec les documents d'urbanisme en vigueur et l'utilisation du territoire.

Art. 9

(Plan régional triennal d'assainissement sonore)

- Le Conseil régional, sur proposition du Gouvernement régional et le Conseil permanent des collectivités locales entendu, approuve le plan régional triennal d'assainissement sonore.
- La proposition de plan est rédigée par la structure régionale compétente en matière d'environnement, en collaboration avec la structure régionale compétente en matière d'urbanisme et avec l'ARPE.
- Le plan régional triennal d'assainissement sonore définit le cadre global des actions d'assainissement devant être réalisées, en précisant celles de compétence régionale et les coûts y afférents, sur la base des plans communaux de dépollution sonore visés à l'art. 6 de la présente loi.
- Le Gouvernement régional définit les critères de priorité pour le financement des actions d'assainissement sonore prévues par le plan, compte tenu notamment :
 - Des valeurs de dépassement des limites ;
 - Du nombre d'habitants exposés au bruit ;
 - De la présence de récepteurs sensibles ;
 - Des ressources éventuellement allouées par l'État et de celles prévues par la Région.
- Dans le cadre des actions définies par le plan régional triennal d'assainissement sonore, la Région peut promouvoir et financer des études et des recherches visant à la réduction du bruit produit par des sources sonores spécifiques ayant un impact particulier sur le territoire régional.

CHAPITRE III

ÉVALUATION DE L'IMPACT ACOUSTIQUE

Art. 10

(Relazione di previsione di impatto acustico)

1. Nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa vigente, ovvero su richiesta dei Comuni, la relazione di previsione di impatto acustico è predisposta per gli interventi di realizzazione, modifica o potenziamento delle seguenti opere:
 - a) aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
 - b) strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);
 - c) discoteche;
 - d) circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
 - e) impianti sportivi e ricreativi;
 - f) ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.
2. La relazione di previsione di impatto acustico è inoltre predisposta nei casi e con le modalità stabiliti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), nell'ambito dei procedimenti finalizzati:
 - a) all'acquisizione del titolo abilitativo edilizio relativo a impianti, immobili e infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative;
 - b) all'acquisizione dei titoli che abilitano all'utilizzazione degli impianti, immobili e infrastrutture di cui alla lettera a);
 - c) all'acquisizione dei titoli per l'esercizio di attività produttive.
3. Nei casi di cui al comma 2, la relazione di previsione di impatto acustico è prodotta contestualmente all'avvio del relativo procedimento.
4. La relazione di previsione di impatto acustico è comunque richiesta una sola volta, se nelle diverse fasi di realizzazione ed utilizzo dell'opera sia mantenuta la medesima destinazione d'uso e non mutino le caratteristiche dell'intervento.
5. La relazione di previsione di impatto acustico, qualora i livelli di rumore superino i valori limite previsti dalla normativa vigente, contiene l'indicazione delle misure finalizzate alla riduzione delle emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti.

Art. 10

(Rapport de prévision de l'impact acoustique)

1. Dans le cadre des procédures d'évaluation de l'impact sur l'environnement prévue par les dispositions en vigueur ou à la demande des Communes, il est dressé un rapport de prévision de l'impact acoustique pour les travaux de réalisation, de modification ou d'extension des ouvrages indiqués ci-après :
 - a) Aéroports, plates-formes d'atterrissage, héliports ;
 - b) Routes de type A (autoroutes), B (routes extra-urbaines principales), C (routes extra-urbaines secondaires), D (voies rapides urbaines), E (routes urbaines de quartier) et F (routes locales), conformément au classement visé au décret législatif n° 285 du 30 avril 1992 (Nouveau code de la route) ;
 - c) Discothèques ;
 - d) Cercles privés et établissements de fourniture d'aliments et de boissons dotés d'équipements ou d'installations provoquant du bruit ;
 - e) Installations sportives et de loisirs ;
 - f) Voies ferrées et autres systèmes de transport en commun sur rail.
2. Le rapport de prévision de l'impact acoustique est, par ailleurs, dressé dans les cas et suivant les modalités établis au sens de la lettre d du premier alinéa de l'art. 2 de la présente loi, dans le cadre des procédures visant à :
 - a) La délivrance du titre d'urbanisme relatif aux installations, immeubles et infrastructures destinés à accueillir des activités productives, sportives et récréatives ;
 - b) La délivrance des titres autorisant l'utilisation des installations, immeubles et infrastructures visés à la lettre a ci-dessus ;
 - c) La délivrance des titres nécessaires pour l'exercice des activités productives.
3. Dans les cas visés au deuxième alinéa du présent article, le rapport de prévision de l'impact acoustique est produit parallèlement au démarrage de la procédure y afférente.
4. En tout état de cause, le rapport de prévision de l'impact acoustique est exigé une seule fois si, dans le cadre des différentes phases de réalisation et d'utilisation des ouvrages, la destination et les caractéristiques de ces derniers ne sont pas modifiées.
5. Lorsque les niveaux de bruit dépassent les valeurs limites prévues par les dispositions en vigueur, le rapport de prévision de l'impact acoustique doit indiquer les mesures de réduction des émissions sonores causées par l'activité ou par les installations.

6. Qualora la valutazione dei livelli di rumore evidenzi il superamento dei valori limite previsti dalla normativa vigente, i proprietari o i soggetti gestori degli impianti, degli immobili o delle infrastrutture di cui ai commi 1 e 2 sono tenuti, entro sei mesi dall'accertamento, ad adeguarsi ai limiti di legge o a predisporre il piano di risanamento acustico.
7. Nei casi di cui al comma 2, l'acquisizione dei titoli abilitativi ivi previsti è subordinata al parere vincolante dell'ARPA, relativamente alla conformità della relazione di previsione di impatto acustico ai criteri tecnici stabiliti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, e alla compatibilità della stessa con i valori limite previsti dalla normativa vigente.

Art. 11

(Relazione di valutazione previsionale del clima acustico)

1. La relazione di valutazione previsionale del clima acustico è predisposta nei casi e con le modalità stabiliti ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d), per:
- la realizzazione di scuole, asili nido, ospedali, case di cura e di riposo;
 - la nuova edificazione attuata mediante piano urbanistico di dettaglio (PUD), escluse le zone territoriali di tipo A, prossime alle opere di cui all'articolo 10, comma 1;
 - la realizzazione di altre infrastrutture collocate in specifici ambiti individuati dal piano comunale di classificazione acustica.
2. La relazione di valutazione previsionale del clima acustico è predisposta contestualmente all'acquisizione del titolo abilitativo edilizio ed è subordinata al parere vincolante dell'ARPA, relativamente alla conformità della medesima ai criteri tecnici stabiliti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, e alla compatibilità del clima acustico con la tipologia di insediamento da realizzare.
3. Qualora il clima acustico non sia compatibile con la tipologia di insediamento da realizzare, la relazione di valutazione previsionale del clima acustico prevede specifici interventi di mitigazione, anche mediante l'attuazione di adeguati accorgimenti progettuali.

Art. 12

(Tecnico competente in acustica ambientale)

1. I documenti tecnici che prevedono l'effettuazione di misurazioni, la verifica circa l'ottemperanza ai valori limite previsti dalla normativa vigente, la redazione dei piani di risanamento acustico e le relative attività di controllo sono redatti da un tecnico competente in acustica ambientale.

6. Au cas où l'évaluation des niveaux de bruit permettrait de constater le dépassement des valeurs limites prévues par les dispositions en vigueur, les propriétaires ou les exploitants des installations, immeubles et infrastructures visés au premier et au deuxième alinéa du présent article sont tenus de procéder, dans les six mois qui suivent la constatation en cause, soit à la mise aux normes, soit à l'établissement d'un plan de dépollution sonore.

7. Dans les cas visés au deuxième alinéa du présent article, la délivrance des titres mentionnés audit alinéa est subordonnée à l'avis contraignant de l'ARPE quant à la conformité du rapport de prévision de l'impact acoustique aux critères techniques établis au sens du premier alinéa de l'art. 2 de la présente loi et à la compatibilité dudit rapport avec les valeurs limites prévues par les dispositions en vigueur.

Art. 11

(Rapport d'évaluation prévisionnelle du climat acoustique)

1. Le rapport d'évaluation prévisionnelle du climat acoustique est dressé dans les cas et suivant les modalités établis au sens de la lettre d du deuxième alinéa de l'art. 1^{er} de la présente loi en vue :
- De la réalisation des écoles, des crèches, des hôpitaux et des maisons de soins et de retraite ;
 - De la construction de bâtiments au titre d'un plan d'urbanisme de détail (PUD), à proximité des ouvrages visés au premier alinéa de l'art. 10 de la présente loi, sauf dans les zones du type A ;
 - De la réalisation de toute autre infrastructure dans des aires spécialement délimitées par le plan communal de classement sonore.
2. Le rapport d'évaluation prévisionnelle du climat acoustique est dressé parallèlement à la délivrance du titre d'urbanisme et est subordonné à l'avis contraignant de l'ARPE quant à sa conformité aux critères techniques établis au sens du premier alinéa de l'art. 2 de la présente loi et quant à la compatibilité du climat acoustique avec le type d'ouvrage devant être réalisé.
3. Lorsque le climat acoustique n'est pas compatible avec le type d'ouvrage devant être réalisé, le rapport d'évaluation prévisionnelle dudit climat doit prévoir des mesures spécifiques de réduction des émissions sonores, s'il y a lieu par l'adoption de solutions déjà indiquées dans le projet.

Art. 12

(Technicien en acoustique environnementale)

1. Les documents techniques comportant des relevés, la vérification du respect des valeurs limites prévues par les dispositions en vigueur, la rédaction des plans de dépollution sonore et les activités de contrôle y afférentes doivent être rédigés par un technicien en acoustique environnementale.

CAPO IV
AUTORIZZAZIONI, VIGILANZA E SANZIONI

Art. 13
*(Autorizzazioni per lo svolgimento
di attività temporanee)*

1. Lo svolgimento di attività temporanee o di manifestazioni in luogo pubblico al di fuori delle aree a ciò destinate dai piani comunali di classificazione acustica, qualora comporti l'impiego di macchinari o impianti rumorosi o, comunque, determini un impatto sonoro significativo sull'ambiente circostante, deve essere preventivamente autorizzato dal Comune territorialmente competente.
2. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1, il soggetto interessato presenta, prima dell'inizio dell'attività o della manifestazione, apposita domanda al Comune, corredata, ove previsto, di una relazione di previsione di impatto acustico.
3. I Comuni, sentita l'ARPA, possono concedere l'autorizzazione anche in deroga ai valori limite previsti dalla normativa vigente. Nell'autorizzazione possono essere contenute prescrizioni per la riduzione dell'impatto acustico sull'ambiente circostante.
4. In mancanza di comunicazione da parte del Comune di un motivato diniego entro quindici giorni dalla data di ricevimento della domanda, l'autorizzazione si intende assentita, fermo restando l'obbligo da parte del soggetto richiedente di rispettare i livelli dichiarati di emissione sonora e di adottare le misure di contenimento indicate nella domanda.

Art. 14
(Vigilanza e controllo)

1. Fatte salve le competenze riconosciute dallo Stato agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, i Comuni e il Corpo forestale della Valle d'Aosta svolgono, avvalendosi della collaborazione tecnica dell'ARPA, le attività di vigilanza e controllo sull'osservanza della presente legge.

Art. 15
(Sanzioni)

1. Il mancato rispetto dei limiti fissati dai piani di classificazione acustica comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma di denaro da euro 1.500 a euro 10.000.
2. Il mancato rispetto degli adempimenti di cui all'articolo 8, comma 1, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma di denaro da euro 500 a euro 5.500.
3. Lo svolgimento di attività temporanee o di manifestazioni in luogo pubblico in assenza dell'autorizzazione comunale comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma di denaro da euro 500 a euro 5.500.

CHAPITRE IV
AUTORISATIONS, SURVEILLANCE ET SANCTIONS

Art. 13
*(Autorisations pour le déroulement
d'activités temporaires)*

1. Au cas où le déroulement d'activités temporaires et de manifestations dans des lieux publics en dehors des aires prévues à cet effet par les plans communaux de classement sonore comporterait l'utilisation d'équipements ou d'installations provoquant du bruit ou, en tout état de cause, un impact acoustique significatif sur l'environnement, ledit déroulement doit être préalablement autorisé par la Commune territorialement compétente.
2. En vue de l'autorisation au sens du premier alinéa du présent article, tout sujet intéressé doit présenter à la Commune, avant le début de l'activité ou de la manifestation, une demande ad hoc, assortie, si besoin est, d'un rapport de prévision de l'impact acoustique.
3. La Commune, l'ARPE entendue, peut délivrer l'autorisation en question même par dérogation aux valeurs limites prévues par les dispositions en vigueur. L'autorisation peut porter des prescriptions pour la réduction de l'impact acoustique sur l'environnement.
4. À défaut de rejet motivé de la Commune communiqué dans les quinze jours qui suivent la date de réception de la demande, l'autorisation est réputée accordée, sans préjudice du fait que le demandeur doit respecter les niveaux d'émission sonore qu'il a déclarés et adopter les mesures de limitation du bruit indiquées dans la demande.

Art. 14
(Surveillance et contrôle)

1. Sans préjudice des compétences reconnues par l'État aux officiers et aux agents de la police judiciaire, les Communes et le Corps forestier de la Vallée d'Aoste exercent, avec le support technique de l'ARPE, les activités de surveillance et de contrôle quant au respect de la présente loi.

Art. 15
(Sanctions)

1. Toute violation des limites fixées par les plans de classement sonore entraîne l'application d'une sanction administrative pécuniaire allant de 1 500 à 10 000 euros.
2. Le non-accomplissement des tâches visées au premier alinéa de l'art. 8 de la présente loi entraîne l'application d'une sanction administrative pécuniaire allant de 500 à 5 500 euros.
3. Le déroulement d'activités temporaires ou de manifestations dans des lieux publics sans autorisation communale entraîne l'application d'une sanction administrative pécuniaire allant de 500 à 5 500 euros.

- | | |
|---|---|
| <p>4. L'irrogazione delle sanzioni spetta al Presidente della Regione, sulla base degli accertamenti svolti e delle contestazioni effettuate dai soggetti di cui all'articolo 14.</p> <p>5. Nei casi di superamento dei valori limite previsti dalla normativa vigente, il responsabile della violazione, fatta salva l'applicazione delle sanzioni ivi previste, deve porre in essere azioni di risanamento per il rispetto dei suddetti valori.</p> <p>6. Nel caso di commissione di un'ulteriore violazione della medesima specie, commessa nell'arco di sei mesi dalla prima contestazione, esclusi i termini previsti per porre in essere le azioni di risanamento di cui al comma 5, l'esercizio dell'attività è sospesa dall'autorità competente sino all'avvenuto adeguamento.</p> <p>7. Ai fini della sospensione di cui al comma 6, i soggetti che hanno accertato una delle violazioni di cui al presente articolo, fermo restando l'obbligo del rapporto previsto dall'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale), ne riferiscono per iscritto, senza ritardo, all'autorità competente.</p> | <p>4. Les sanctions sont infligées par le président de la Région, sur la base des contrôles et des constatations effectués par les sujets visés à l'art. 14 de la présente loi.</p> <p>5. En cas de dépassement des valeurs limites prévues par les dispositions en vigueur, le responsable de la violation est tenu, sans préjudice de l'application des sanctions prévues, de réaliser des actions de dépollution en vue du respect desdites valeurs.</p> <p>6. Dans le cas d'une deuxième violation du même genre commise dans les six mois qui suivent la première constatation, déduction faite du délai prévu pour la mise en œuvre des actions de dépollution au sens du cinquième alinéa du présent article, l'autorité compétente suspend l'exercice de l'activité en cause jusqu'à la mise aux normes.</p> <p>7. Aux fins de la suspension prévue par le sixième alinéa ci-dessus, quiconque constaterait une violation au sens du présent article est tenu, sans préjudice de l'obligation de déclarer celle-ci aux termes de l'art. 17 de la loi n° 689 du 24 novembre 1981 (Modification du système pénal), d'en informer, par écrit, l'autorité compétente, sans délai.</p> |
|---|---|

CAPO V
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16
(*Osservatorio acustico regionale*)

1. La Regione istituisce presso l'ARPA l'Osservatorio acustico regionale.
2. L'Osservatorio è composto da rappresentanti:
 - a) dell'ARPA;
 - b) delle strutture regionali competenti in materia di ambiente e di urbanistica;
 - c) del Consiglio permanente degli enti locali;
 - d) del dipartimento competente in materia di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro dell'Azienda regionale Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta (Azienda USL).
3. L'Osservatorio svolge le seguenti funzioni:
 - a) monitora l'attuazione della presente legge, attraverso l'aggiornamento del catasto delle classificazioni acustiche comunali, la raccolta e l'ordinamento dei dati di rumorosità ambientale contenuti nelle mappature acustiche comunali e la raccolta dei piani di risanamento acustici comunali, delle società e degli enti di gestione dei servizi pubblici di trasporto e delle relative infrastrutture;
 - b) raccoglie sistematicamente informazioni sui livelli di rumorosità ambientale presenti sul territorio regionale e sull'esposizione della popolazione, attraverso programmi di misurazione sul territorio e idonei strumenti

CHAPITRE V
DISPOSITIONS FINALES

Art. 16
(*Observatoire sonore régional*)

1. La Région institue, auprès de l'ARPE, l'Observatoire sonore régional.
2. L'Observatoire se compose des représentants :
 - a) De l'ARPE ;
 - b) Des structures régionales compétentes en matière d'environnement et d'urbanisme ;
 - c) Du Conseil permanent des collectivités locales ;
 - d) Du département compétent en matière de prévention des accidents et de sécurité sur les lieux de travail de l'Agence régionale Unité sanitaire locale de la Vallée d'Aoste (Agence USL).
3. L'Observatoire est chargé :
 - a) De contrôler l'application de la présente loi par la mise à jour du cadastre des classements sonores communaux, par la collecte et l'organisation des données relatives aux bruits environnementaux et indiquées dans les zonages acoustiques communaux, ainsi que par la collecte des plans de dépollution sonore des Communes, des sociétés et des organismes gestionnaires des services de transport public ou des infrastructures y afférentes ;
 - b) De collecter systématiquement les informations sur les niveaux de bruit environnemental présents sur le territoire régional et sur l'exposition de la population, par

- informatici di acquisizione ed elaborazione dei dati;
- c) trasmette ai Comuni i dati rilevati di interesse locale;
 - d) raccoglie e aggiorna i dati rilevanti dal punto di vista delle emissioni sonore relative alle sorgenti presenti sul territorio regionale;
 - e) valida gli strumenti modellistici previsionali sulla base dei dati precedentemente acquisiti, tenuto conto delle particolarità geografiche del territorio regionale;
 - f) predispose le informazioni richieste, in forma di indicatori, nell'ambito del sistema informativo ambientale regionale;
 - g) predispose le informazioni richieste, in forma di indicatori su scala regionale, nell'ambito del sistema informativo ambientale statale;
 - h) svolge attività di comunicazione, informazione e, su richiesta, di consulenza tecnica ai Comuni e alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti di cui alla presente legge.

Art. 17
(Diritti di istruttoria)

1. La Giunta regionale, fatta eccezione per l'attività svolta dall'Osservatorio acustico regionale, stabilisce con propria deliberazione la misura dei diritti di istruttoria posti a carico dei soggetti interessati per l'attività di consulenza tecnica svolta dall'ARPA nell'ambito dei procedimenti volti:
 - a) alla predisposizione e all'approvazione dei piani di classificazione acustica;
 - b) alla predisposizione e all'approvazione dei piani di risanamento e di miglioramento acustico;
 - c) alla predisposizione e all'approvazione della relazione di previsione di impatto acustico;
 - d) alla predisposizione e all'approvazione della relazione di valutazione previsionale del clima acustico;
 - e) al rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanee o di manifestazioni in luogo pubblico.

Art. 18
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere derivante dall'applicazione degli articoli 5, comma 6, e 9, comma 5, è determinato in annui euro 50.000 a decorrere dall'anno 2009.
2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009 e di quello pluriennale per il triennio 2009/2011 negli obiettivi programmatici 2.2.1.09 (Ambiente e sviluppo sostenibile) e 2.1.6.01 (Consulenze, incarichi e studi).
3. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si provvede mediante l'utilizzo delle risorse di pari importo iscritte nel

- des programmes de relevés sur le territoire et par des instruments informatiques appropriés pour l'acquisition et le traitement des données ;
- c) De transmettre aux Communes les relevés d'intérêt local ;
 - d) De collecter et de mettre à jour les données significatives du point de vue des émissions des sources sonores présentes sur le territoire régional ;
 - e) De valider les modèles mathématiques de prévision sur la base des données précédentes, compte tenu des particularités géographiques du territoire régional ;
 - f) De préparer les données sous forme d'indicateurs, dans le cadre du système d'information environnemental régional ;
 - g) De préparer les données sous formes d'indicateurs à l'échelle régionale, dans le cadre du système d'information environnemental national ;
 - h) D'exercer des fonctions de communication, d'information et, sur demande, de conseil technique en faveur des Communes et des entreprises, en vue de l'accomplissement des tâches visées à la présente loi.

Art. 17
(Droits d'instruction)

1. Le Gouvernement régional fixe par délibération, exception faite pour ce qui est de l'activité de l'Observatoire sonore régional, les droits d'instruction dus par les intéressés pour les fonctions de conseil technique exercées par l'ARPE dans le cadre des procédures visant à :
 - a) L'établissement et l'approbation des plans de classement sonore ;
 - b) L'établissement et l'approbation des plans de dépollution sonore et d'amélioration acoustique ;
 - c) L'établissement et l'approbation du rapport de prévision de l'impact acoustique ;
 - d) L'établissement et l'approbation du rapport d'évaluation prévisionnelle du climat sonore ;
 - e) La délivrance de l'autorisation de déroulement d'activités temporaires ou de manifestations dans des lieux publics.

Art. 18
(Dispositions financières)

1. La dépense dérivant de l'application du sixième alinéa de l'art. 5 et du cinquième alinéa de l'art. 9 de la présente loi est fixée à 50 000 euros par an à compter de 2009.
2. La dépense visée au premier alinéa du présent article est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel de la dépense du budget 2009 et du budget pluriannuel 2009/2011 de la Région, au titre des objectifs programmatiques 2.2.1.09. (Environnement et développement durable) et 2.1.6.01 (Conseils, mandats et études).
3. La dépense visée au premier alinéa du présent article est financée par le prélèvement d'un montant correspondant

bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009 e di quello pluriennale per il triennio 2009/2011 nell'obiettivo programmatico 2.2.1.09 al capitolo 67364 (Contributi per interventi di demolizione di impianti per radiodiffusione televisiva e sonora e per telecomunicazioni e conseguente sistemazione paesaggistica).

4. Al finanziamento degli interventi di competenza regionale previsti dal piano regionale triennale di cui all'articolo 9 si provvede con la legge finanziaria, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta).
5. I proventi derivanti dalle sanzioni di cui all'articolo 15 sono introitati nello stato di previsione delle entrate del bilancio della Regione.
6. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 19
(Abrogazione)

1. La legge regionale 29 marzo 2006, n. 9 (Disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento acustico), è abrogata.

Art. 20
(Disposizioni transitorie)

1. Nelle more dell'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalla presente legge, continuano ad applicarsi i corrispondenti provvedimenti attuativi della l.r. 9/2006, in quanto compatibili.
2. La presente legge si applica anche ai procedimenti già avviati, ma non ancora conclusi alla data di entrata in vigore della medesima.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 30 giugno 2009

Il Presidente
ROLLANDIN

des crédits inscrits au budget 2009 et au budget 2009/2011 de la Région, au titre de l'objectif programmatique 2.2.1.09, chapitre 67364 (Subventions pour la démolition d'installations de radiodiffusion télévisée et sonore et de télécommunication ainsi que pour la remise en état des sites y afférents).

4. Le financement des actions du ressort de la Région prévues par le plan régional triennal visé à l'art. 9 de la présente loi est pourvu par loi de finances, aux termes de l'art. 19 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989 (Dispositions en matière de budget et de comptabilité générale de la Région autonome de la Vallée d'Aoste).
5. Les recettes dérivant des sanctions visées à l'art. 15 de la présente loi sont inscrites à l'état prévisionnel des recettes du budget de la Région.
6. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications du budget s'avérant nécessaires, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget.

Art. 19
(Abrogation)

1. La loi régionale n° 9 du 29 mars 2006 (Dispositions en matière de protection contre la pollution sonore) est abrogée.

Art. 20
(Dispositions transitoires)

1. Dans l'attente de l'adoption des actes d'application visés à la présente loi, les actes portant application de la LR n° 9/2006 demeurent applicables, pour autant qu'ils soient compatibles.
2. La présente loi est également appliquée aux procédures déjà entamées, mais non encore achevées à la date de son entrée en vigueur.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 30 juin 2009.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

Tabella A

Criteri per la classificazione acustica del territorio comunale (articolo 4, comma 1)

CLASSE I – aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione, quali a titolo esemplificativo: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici.

CLASSE II – aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

CLASSE III – aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali o uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, nonché le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

CLASSE IV – aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, nonché le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali e le aree con limitata presenza di piccole industrie.

CLASSE V – aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

CLASSE VI – aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da insediamenti industriali e prive di abitazioni.

Tableau A

Critères de classement sonore du territoire des Communes (premier alinéa de l'art. 4 de la LR n° 20/2009)

CLASSE I – Zones soumises à un régime de protection spéciale : zones où le calme est considéré comme un élément essentiel aux fins de leur utilisation, telles que les aires abritant les hôpitaux et les écoles, les aires destinées au repos ou aux loisirs, les aires résidentielles rurales, les aires revêtant un intérêt urbanistique particulier et les parcs publics.

CLASSE II – Zones destinées principalement à accueillir des centres résidentiels : zones urbaines caractérisées par une circulation principalement locale, par une faible densité de population, par la présence d'un nombre limité d'activités commerciales et par l'absence d'activités industrielles et artisanales.

CLASSE III – Zones de type mixte : zones urbaines caractérisées par une circulation locale ou de transit, par une moyenne densité de population, par la présence d'activités commerciales ou de bureaux, par la présence d'un nombre limité d'activités artisanales et par l'absence d'activités industrielles et zones rurales où l'exercice des activités comporte l'utilisation d'engins.

CLASSE IV – Zones caractérisées par une activité humaine intense : zones urbaines caractérisées par une circulation intense, par une haute densité de population, par la présence de nombreux bureaux ou activités commerciales et par la présence d'activités artisanales et zones à proximité des routes à grande circulation et des chemins de fer, zones portuaires et zones caractérisées par une présence limitée d'usines de petites dimensions.

CLASSE V – Zones principalement industrielles : zones caractérisées par la présence d'usines et d'un nombre limité d'habitations.

CLASSE VI – Zones exclusivement industrielles : zones caractérisées par la présence exclusive d'usines et l'absence d'habitations.

LAVORI PREPARATORI

- Disegno di legge n. 33
- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 1071 del 17.04.2009);
 - presentato al Consiglio regionale in data 22.04.2009;
 - assegnato alla III^a Commissione consiliare permanente in data 28.04.2009;
 - assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 28.04.2009;
 - esaminato dalla II^a Commissione consiliare permanente, con parere compatibilità finanziaria in data 15.06.2009;
 - esaminato dalla III^a Commissione consiliare permanente, con parere in data 29.05.2009 e relazione del Consigliere AGOSTINO;
 - approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 25.06.2009, con deliberazione n. 641/XIII;
 - trasmesso al Presidente della Regione in data 29 giugno 2009.

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

- Projet de loi n° 33
- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 1071 du 17.04.2009) ;
 - présenté au Conseil régional en date du 22.04.2009 ;
 - soumis à la III^e Commission permanente du Conseil en date du 28.04.2009 ;
 - soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 29.10.2008 ;
 - examiné par la II^e Commission permanente du Conseil – avis en date du 15.06.2009 ;
 - examiné par la III^e Commission permanente du Conseil – avis en date du 29.05.2009 et rapport du Conseiller AGOSTINO ;
 - approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 25.06.2009, délibération n° 641/XIII ;
 - transmis au Président de la Région en date du 29 juin 2009.

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
30 GIUGNO 2009, N. 20.**Nota all'articolo 2:**

⁽¹⁾ L'articolo 83 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 prevede quanto segue:

«Art. 83

(Esercizio associato delle funzioni comunali).

1. Le funzioni di competenza comunale che, per le loro caratteristiche tecniche e dimensionali, non possono essere svolte in modo ottimale dai Comuni sono da questi esercitate attraverso le Comunità montane.
2. In particolare, possono essere esercitate in forma associata le seguenti funzioni:
 - a) gestione del personale;
 - b) gestione degli appalti;
 - c) sistema informativo territoriale;
 - d) polizia locale;
 - e) realizzazione e gestione degli acquedotti;
 - f) servizi scolastici;
 - g) servizi socio-assistenziali;
 - h) raccolta di rifiuti solidi urbani;

- i) realizzazione e gestione di impianti di fognatura e depurazione;
- l) viabilità di rilievo intercomunale;
- m) servizio di sgombero della neve;
- n) localizzazione, realizzazione e gestione degli impianti di telecomunicazione;
- o) gestione dei sentieri e della viabilità montana;
- p) gestione del patrimonio boschivo e silvo-pastorale;
- q) realizzazione e gestione degli impianti ricreativo-sportivi di interesse turistico e di rilevanza sovracomunale;
- r) servizi di protezione civile.

3. L'esercizio in forma associata delle funzioni di cui al comma 2 comprende anche, ove necessario, la competenza della Comunità montana allo svolgimento delle relative procedure espropriative e di asservimento per pubblica utilità.».

Nota all'articolo 15:

⁽²⁾ L'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689 prevede quanto segue:

«17. Obbligo del rapporto.

Qualora non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta, il funzionario o l'agente che ha accertato la violazione, salvo che ricorra l'ipotesi prevista nell'art. 24, deve presentare rapporto, con la prova delle eseguite contestazioni o notificazioni, all'ufficio periferico cui sono demandati attribuzioni e compiti del Ministero nella cui competenza rientra la materia alla quale si riferisce la violazione o, in mancanza, al prefetto.

Deve essere presentato al prefetto il rapporto relativo alle vio-

lazioni previste dal testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, dal testo unico per la tutela delle strade, approvato con R.D. 8 dicembre 1933, n. 1740, e dalla L. 20 giugno 1935, n. 1349, sui servizi di trasporto merci.

Nelle materie di competenza delle regioni e negli altri casi, per le funzioni amministrative ad esse delegate, il rapporto è presentato all'ufficio regionale competente.

Per le violazioni dei regolamenti provinciali e comunali il rapporto è presentato, rispettivamente, al presidente della giunta provinciale o al sindaco.

L'ufficio territorialmente competente è quello del luogo in cui è stata commessa la violazione.

Il funzionario o l'agente che ha proceduto al sequestro previsto dall'articolo 13 deve immediatamente informare l'autorità amministrativa competente a norma dei precedenti commi, inviandole il processo verbale di sequestro.

Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro centottanta giorni dalla pubblicazione della presente legge, in sostituzione del D.P.R. 13 maggio 1976, n. 407, saranno indicati gli uffici periferici dei singoli Ministeri, previsti nel primo comma, anche per i casi in cui leggi precedenti abbiano regolato diversamente la competenza.

Con il decreto indicato nel comma precedente saranno stabili-

te le modalità relative alla esecuzione del sequestro previsto dall'articolo 13, al trasporto ed alla consegna delle cose sequestrate, alla custodia ed alla eventuale alienazione o distruzione delle stesse; sarà altresì stabilita la destinazione delle cose confiscate. Le regioni, per le materie di loro competenza, provvederanno con legge nel termine previsto dal comma precedente.».

Nota all'articolo 18:

⁽³⁾ L'articolo 19 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90 prevede quanto segue:

«Art. 19
(Legge finanziaria).

1. Al fine d'adeguare le spese del bilancio della Regione agli obiettivi di politica economica cui si ispirano il bilancio pluriennale ed annuale, e comunque per consentire l'equilibrio del bilancio di cui all'articolo 29, la Giunta può presentare al Consiglio regionale, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio annuale di previsione o di assetto del medesimo, un disegno di legge finanziaria con il quale possono operarsi modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative aventi riflessi sul bilancio.».